

**Medicina** Il volume del gastroenterologo Silvio Danese inaugura la nuova collana **Sonzogno** dedicata alle scienze della vita, ideata e diretta da Eliana Liotta

# Chiedi alla pancia, la testa nascosta che sa tutto di noi

di **Giangiaco Schiavi**

Nel lessico comune la pancia viene associata ai modi di dire, in politica si parla alla pancia e si vota con la pancia, nel lavoro c'è chi si gratta la pancia, attraverso la pancia troppo vuota o troppo piena si giudica lo stato di un persona e in epoca non sospetta il senatore romano Menenio Agrippa ne fece un apologo, con lo stomaco ozioso e l'intestino pigro.

Rivolgersi alla pancia come a quella parte di noi comunemente intesa come umorale e irritabile è abituale, ma non sempre ragionare con la pancia è sinonimo di irrazionalità, anzi: spesso la pancia indica meglio di altri sensori un malessere, e per questo in medicina viene considerata una specie di se-

condo cervello, la testa nascosta capace di mandare messaggi importanti per la salute da valutare e decifrare.

«La pancia sa tutto o quasi di noi, come stiamo, come dormiamo, se c'è uno stato d'ansia o una malattia in corso», spiega Silvio Danese, gastroenterologo e responsabile del centro di ricerca e cura per le malattie croniche intestinali dell'ospedale milanese Humanitas. Alla sua esperienza clinica e ai suoi consigli è affidato il primo volume della nuova collana **Sonzogno**, ideata e diretta da Eliana Liotta con lo scopo di avvicinare i lettori alle scienze della vita: dalla gastroenterologia alla genetica, dalle neuroscienze alla nutrizione.

Per il marchio storico dell'editoria, approdato nel 2010 in casa **Marsilio**, si tratta di un ritorno all'approfondi-

mento, con lo stile del racconto d'autore. Dalle origini, nella Milano del 1818, **Sonzogno** è sempre stata riferimento per la divulgazione colta e il giornalismo popolare: i passaggi di proprietà non ne hanno alterato l'imprinting e la collana di oggi rimanda alla Biblioteca economica portatile per la gioventù italiana, che **Sonzogno** lanciò con successo nel 1827.

Con il primo dei titoli, *La pancia lo sa*, Danese si immerge nelle parti molli del corpo per decifrare sintomi e dolori: lo scopo è informare ma soprattutto anticipare gli effetti delle tante malattie gastrointestinali, spesso dovute a mancata prevenzione e pessimo stile di vita. La pancia non è un centro di smaltimento — scrive il medico — ma una centrale operativa: gli stati infiammatori che partono dal

basso possono raggiungere varie parti del corpo o attestarsi come braci malfeliche da un tessuto all'altro.

Un ricco sommario guida il lettore alla scoperta dell'apparato digerente e delle sue connessioni con il cervello: c'è un legame strettissimo, che condiziona lo stato di benessere psicofisico dell'individuo e anche le dinamiche legate all'invecchiamento. Si arriva in fondo con la certezza che un intestino felice aiuta a vivere meglio, e si impara a conoscere un filtro che in un'esistenza media è attraversato da 30 tonnellate di cibo e 50 mila litri di liquidi.

«Sono tra chi pensa che la scienza abbia una grande bellezza», dice la curatrice della collana, citando Marie Curie. Ma questa è già un'altra storia: e la pancia (forse) non lo sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvio Danese e, sotto, Eliana Liotta, giornalista scientifica e autrice

## Debutto



● Il libro di Silvio Danese, *La pancia lo sa* (pp. 192, € 16) apre la collana **Sonzogno** Scienze per la vita, diretta da Eliana Liotta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

